Traduzione di Mohammed Roma – mohammedroma@gmail.com

Granada – L'ultimo regno islamico di Spagna

Nel 711, l'Islam ha fatto il suo ingresso nella penisola iberica. Essendo stati invitati a porre fine alla tirannia di re Roderico, gli eserciti Musulmani sotto la guida di Tariq ibn Ziyad hanno attraverso lo stretto tra il Marocco e la Spagna. In sette anni, la maggior parte della penisola iberica(attuale Spagna e Portogallo) era sotto il controllo Musulmano. Alcune zone della penisola rimasero Musulmane per oltre 700 anni.

A metà 900 l'Islam raggiunse il suo apice nella terra conosciuta come "Al-Andalus"; dove vivevano stabilmente oltre 5 milioni di Musulmani, quasi l'80% della popolazione. Un forte califfato omayyade governava il paese e la società era tra le più stabili ed avanzate d'Europa. La capitale, Cordoba, attirava studiosi da tutto il mondo Musulmano e dall'Europa. Tuttavia, quest'età d'oro della politica e della società non durò per sempre. Nel 1000, l'unità del Califfato si ruppe e si divise in tanti piccoli stati chiamati taifas. I taifas Musulmani erano divisi e fortemente suscettibili di subire un'invasione cristiana nel nord. Nel corso dei 200 anni successivi, le taifas caddero una ad una per la "Reconquista" cristiana. Nel 1240 rimaneva soltanto un regno nel sud: Granada.

Questo articolo analizzerà la caduta dell'ultimo regno Musulmano nella penisola iberica.

Emirato di Granada

Durante la "Reconquista" gli stati Musulmani della penisola iberica caddero uno ad uno poiché vennero invasi dai regni cristiani partendo dal Nord. Le città principali di Cordoba, Toledo e Siviglia caddero tra il 1000 ed il 1200. I movimenti dei Murabitun ed i Muwwahidun(Almoravidi ed Almohadi)hanno contribuito a rallentare l'avanzata cristiana, ma la divisione tra i Musulmani ha portato ad una continua perdita di terreno.

Un solo stato Musulmano, Granada, è riuscito a sfuggire alla conquista dei cristiani nel 1200. Dopo la caduta di Cordoba nel 1236, i capi dell'Emirato di Granada hanno firmato un accordo speciale con il Regno di Castiglia. L'accordo li autorizzava a rimanere indipendenti come "Emirato di Granada"; tuttavia, per non essere invasi dal Regno di Castiglia, furono costretti a pagare una somma annua(di solito in oro) alla monarchia castigliana. Questo ha rappresentato una situazione assai problematica per i Musulmani di Granada, in quanto pagavano regolarmente per rafforzare i propri nemici.

Nonostante questo, una delle ragioni per le quali è stato concesso a Granada di mantenere la sua indipendenza è dovuta alla sua condizione geografica. Si trova in un punto alto delle montagne della Sierra Nevada nel sud della Spagna. Le montagne costituiscono una barriera naturale per tutti gli eserciti invasori.

Per coloro che volessero saperne di più consiglio la lettura dell'ottimo libro:

La storia andalusa dalla conquista islamica alla caduta di Granada

(التاريخ الأندلسي من الفتح الإسلامي حتى سقوط غرناطة)

Scaricabile gratuitamente da qui(il libro è composto da 606 pagine ed è interamente in lingua araba):

http://ia700304.us.archive.org/1/items/waq71715/71715.pdf

Così, nonostante la loro inferiorità militare rispetto al regno di Castiglia, il terreno montuoso ha fornito un enorme vantaggio difensivo.

La guerra di Granada

Per oltre 250 anni Granada è rimasto uno stato che pagava tributi al più forte Regno di Castiglia. Ma, essendo circondata da nazioni cristiane ostili, Granada era costantemente a rischio di essere sterminata. Nei primi anni del 1400, uno studioso Musulmano scrisse circa l'ultimo regno di Al-Andalus "Granada è chiusa tra un mare violento ed un nemico aggressivo ed armato, entrambi fanno pressioni sulla sua gente giorno e notte".

L'impulso per la conquista di Granada si è verificato nel 1469, quando Re Ferdinando di Aragona ha sposato la regina Isabella di Castiglia. Questo matrimonio ha unito i due regni cristiani più potenti della penisola iberica. Avendo un fronte unito, i cristiani hanno iniziato a studiare una strategia per eliminare l'ultimo stato Musulmano della penisola.

Nel 1482 è iniziata la guerra tra il nuovo regno di Spagna e l'Emirato di Granada. Pur essendo in una posizione di debolezza, gli abitanti di Granada combatterono valorosamente. Un cronista spagnolo espresse così il suo rispetto per i soldati Musulmani: "I Mori(I Musulmani) impiegano tutta la loro forza ed il loro cuore nel combattimento, come è tenuto a fare un uomo coraggioso mentre difende la propria vita, la propria moglie ed i propri figli".

I civili ed i soldati Musulmani hanno combattuto per la propria sopravvivenza e per la sopravvivenza dell'Islam in Al-Andalus e combatterono con molto coraggio. Dall'altra parte, i governanti Musulmani non erano così cavallereschi e coraggiosi.

Durante la guerra, i cristiani rimasero uniti e non si divisero in fazioni separate, come invece fecero spesso nel passato. Al contrario, Granada sperimentò un enorme sconvolgimento politico. I governanti ed i leader Musulmani erano in contrasto tra loro ed erano impegnati ad elaborare piani per eliminarsi vicendevolmente. Molti di loro collaborarono segretamente con i regni cristiani in cambio di ricchezza, terra e potere.

La cosa peggiore di tutto questo, fu che nel 1483, un anno dopo l'inizio della guerra il figlio del sultano, Mohammad si ribellò contro il padre e scatenò una guerra civile a Granada, mentre le forze spagnole attaccavano dall'esterno.

Re Ferdinando pianificò di utilizzare la guerra civile a proprio vantaggio sostenendo Mohammad nella lotta contro suo padre(e successivamente anche contro suo zio) nel tentativo di indebolire Granada. Mohammad venne sostenuto con armi e soldati da Ferdinando nella lotta contro suo padre ed altri membri della sua

Per coloro che volessero saperne di più consiglio la lettura dell'ottimo libro:

La storia andalusa dalla conquista islamica alla caduta di Granada

(التاريخ الأندلسي من الفتح الإسلامي حتى سقوط غرناطة)

Scaricabile gratuitamente da qui(il libro è composto da 606 pagine ed è interamente in lingua araba):

http://ia700304.us.archive.org/1/items/waq71715/71715.pdf

famiglia, così riuscì a prendere il potere su Granada. Durante questo conflitto armato, gli eserciti cristiani fecero lentamente ulteriori pressioni nelle terre di Granada; così quando Mohammad prese il potere nel 1490 riuscì a governare soltanto la città di Granada, ma nulla del suo territorio circostante.

La caduta di Granada

Subito dopo aver consolidato il suo potere su Granada, Mohammad ricevette una lettera da Re Ferdinando in cui gli veniva chiesta l'immediata resa della città. Mohammad rimase molto sorpreso da questa richiesta, poiché Ferdinando gli aveva precedentemente lasciato intendere che l'avrebbe fatto governare sulla città di Granada. A questo punto Mohammad si rese conto di essere stato soltanto una pedina utilizzata da Ferdinando per indebolire Granada.

Mohammad decise di resistere militarmente ai cristiani e cercò aiuto da altri regni Musulmani in Nord Africa ed in Medio Oriente. Non ricevette alcun aiuto, ad eccezione di una piccola flotta ottomana che compì delle piccole incursioni sulla costa spagnola causando danni irrisori. Alla fine del 1491, la città di Granada venne circondata dall'esercito di Ferdinando ed Isabella. Dalle torri del suo palazzo, Alhambra, Mohammad poté vedere gli enormi eserciti cristiani che si stavano radunando e che si preparavano a conquistare la città.

Avendo capito che non c'era ormai più nulla da fare, Mohammad fu costretto a firmare un trattato in cui cedeva il completo controllo della città nel Novembre 1491.

Il 2 Gennaio 1492 il trattato entrò in vigore e l'esercito spagnolo entrò a Granada e prese possesso dell'ultimo stato Musulmano di Al-Andalus. Quella mattina i soldati cristiani occuparono il leggendario palazzo Alhambra; appesero striscioni e bandiere dei monarchi cristiani spagnoli fuori le mura, a simboleggiare la loro vittoria.

Inoltre, misero una gigantesca croce d'argento nella torre più alta di Alhambra per dire alla popolazione terrorizzata che le forze della cristianità avevano vinto sui Musulmani di al-Andalus. I Musulmani avevano troppa paura per uscire fuori e le strade erano deserte.

Il sultano Mohammad venne esiliato e, appena fuori Granada si fermò vicino ad una montagna, si voltò a guardare Granada ed iniziò a piangere. Sua madre rimase colpita dal suo rimorso improvviso e lo rimproverò: "Non piangere come una donna per ciò che non sei stato in grado di difendere come un uomo".

Nonostante i cristiani vittoriosi promisero libertà religiosa e condizioni generalmente favorevoli al popolo di Granada, queste promesse furono presto violate. Nel 1502, l'Islam venne ufficialmente bandito a Granada e centinaia di migliaia di Musulmani furono costretti ad emigrare in Nord Africa o a nascondere le proprie credenze. All'inizio del 1600, non c'era un solo Musulmano in tutta la Spagna.

Per coloro che volessero saperne di più consiglio la lettura dell'ottimo libro:

La storia andalusa dalla conquista islamica alla caduta di Granada

(التاريخ الأندلسي من الفتح الإسلامي حتى سقوط غرناطة)

Scaricabile gratuitamente da qui(il libro è composto da 606 pagine ed è interamente in lingua araba):

http://ia700304.us.archive.org/1/items/waq71715/71715.pdf

La storia del declino di Al-Andalus che all'inizio degli anni 1000 costituiva un polo di attrazione ed un modello sociale e politico per tutto il mondo Musulmano e per il resto dell'Europa, fino ad arrivare alla caduta alla fine del 1400 non trova nessun altro riscontro in tutta la storia islamica.

La costante lotta tra i Musulmani, la mancanza di sostegno da parte degli altri imperi Musulmani e la concentrazione sul potere personale invece che sull'unità islamica hanno portato a questa rovina. E con la perdita di Granada nel 1492, la storia di Al-Andalus finì.

Traduzione di Mohammed Roma – mohammedroma@gmail.com

Per coloro che volessero saperne di più consiglio la lettura dell'ottimo libro:

La storia andalusa dalla conquista islamica alla caduta di Granada

(التاريخ الأندلسي من الفتح الإسلامي حتى سقوط غرناطة)

Scaricabile gratuitamente da qui(il libro è composto da 606 pagine ed è interamente in lingua araba):

http://ia700304.us.archive.org/1/items/waq71715/71715.pdf